

# SENATO DELLA REPUBBLICA

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

39ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

BORGHESI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Molteni e Sibilia e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Santangelo.*

*La seduta inizia alle ore 9,35.*

IN SEDE REFERENTE

**(840) Conversione in legge del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 29 ottobre.

Il **PRESIDENTE** comunica che l'emendamento 6.0.600 è stato riformulato in un testo 2, pubblicato in allegato, il quale viene accantonato.

Comunica, inoltre, che il senatore Vitali aggiunge la propria firma all'emendamento 24.9, mentre la senatrice Vono aggiunge la propria firma all'emendamento 32.0.1.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 21.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 21.6, mentre sugli emendamenti 21.0.7, 21.0.8, 21.0.9 e 21.0.10 si riserva di proporre una riformulazione. Per i restanti emendamenti invita al ritiro, o in subordine, esprime parere contrario.

Il sottosegretario MOLTENI esprime parere conforme a quello del relatore, ed esprime parere favorevole sugli emendamenti 21.600, 21.0.600 e 21.0.601 del relatore.

Il **PRESIDENTE** mette dunque ai voti, previa verifica del numero legale, l'emendamento 21.1, fatto proprio dal senatore Parrini.

L'emendamento risulta respinto.

La senatrice **DE PETRIS** (*Misto-LeU*) espone l'emendamento 21.2 che, posto ai voti, risulta respinto.

Risultano altresì respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 21.3 e 21.4.

Il senatore **PARRINI** (PD) fa proprio l'emendamento 21.5 e lo ritira.

L'emendamento 21.600, insieme ai relativi subemendamenti, è accantonato.

Il senatore **PARRINI** (PD) fa proprio anche l'emendamento 21.6, che, posto ai voti, risulta approvato.

L'emendamento 21.7, posto ai voti, viene respinto.

Gli emendamenti 21.0.600 e 21.0.601, insieme ai relativi subemendamenti ad essi riferiti, sono accantonati.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) dichiara un voto favorevole sull'emendamento 21.0.1, che intende inasprire le sanzioni contro le occupazioni di luoghi pubblici durante le manifestazioni di piazza.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) espone l'emendamento 21.0.2, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, insistendo comunque nel voto. Ritiene infatti non corretta la valutazione della Commissione bilancio, e sottolinea che l'emendamento intende destinare a favore del personale della Polizia locale una parte dei proventi derivanti dalla riscossione delle sanzioni amministrative per violazione delle norme di decoro e sicurezza urbane.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) espone anche l'emendamento 21.0.3, cui parimenti la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, insistendo anche in questo caso per il voto. Sottolinea che l'emendamento intende responsabilizzare i gestori delle strutture di accoglienza, in relazione ai comportamenti dei richiedenti asilo e dei rifugiati ospitati.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

L'emendamento 21.0.4, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, posto ai voti su richiesta del senatore Gasparri, risulta respinto.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) annuncia un voto favorevole sull'emendamento 21.0.5, che prevede l'obbligo di ripristino e di ripulitura dei luoghi in cui il decoro urbano sia stato leso durante manifestazioni di piazza.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Con successiva votazione, risulta altresì respinto l'emendamento 21.0.6.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, propone una riformulazione dell'emendamento 21.0.7, in materia di accantonaggio, su cui potrebbero convergere anche i presentatori dell'emendamento dell'emendamento 21.0.8. Dà lettura della riformulazione.

La senatrice **PIROVANO** (L-SP-PSd'Az), prima firmataria dell'emendamento 21.0.7, accoglie l'invito del relatore e riformula l'emendamento in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore **QUAGLIARIELLO** (*FI-BP*), primo firmatario dell'emendamento 21.0.8, esprime invece perplessità sulla riformulazione, che ritiene non tenga conto dell'emendamento a sua firma, che non riguarda le modalità dell'esercizio dell'accattonaggio, ma intende piuttosto punire le reti criminali che organizzano tale pratica. Propone pertanto che i due temi vengano mantenuti distinti.

Il senatore **MIRABELLI** (*PD*) condivide l'opportunità di tenere separate le due questioni. L'emendamento 21.0.8 è infatti una proposta condivisibile, in quanto opera nella direzione del contrasto alle reti criminali che traggono profitto dalla pratica dell'accattonaggio.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) evidenzia che la proposta di riformulazione presentata dal relatore non contiene norme di contrasto alle reti organizzate. Ritiene che sarebbe sbagliato punire l'esercizio dell'accattonaggio e non le organizzazioni criminali che sfruttano tale attività.

Il sottosegretario **MOLTENI** chiarisce che la scelta di sanzionare penalmente l'esercizio molesto dell'accattonaggio, dopo l'intervento della Corte costituzionale che aveva annullato la precedente ipotesi di reato, rappresenta una scelta di responsabilità da parte del Governo. Sottolinea che la riformulazione dell'emendamento 21.0.7 risponde a un'esigenza di miglioramento tecnico della norma. Si dichiara disponibile a verificare ulteriormente la possibilità di ricomprendere in una nuova formulazione anche le esigenze contenute nell'emendamento 21.0.8.

Il senatore **ZANDA** (*PD*) sottolinea che chi esercita l'accattonaggio è spesso sfruttato da organizzazioni criminali, che devono essere perseguite in maniera rigorosa. Ribadisce la propria contrarietà all'emendamento 21.0.7 (testo 2).

La senatrice **DE PETRIS** (*Misto-LeU*) esprime la propria contrarietà all'emendamento 21.0.7 (testo 2), sottolineando che esso contrasta con la citata giurisprudenza della Corte costituzionale.

Il **PRESIDENTE** propone di accantonare i due emendamenti in questione, in attesa di un'ulteriore valutazione.

La Commissione conviene.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, propone una riformulazione dell'emendamento 21.0.10, in tema di parcheggiatori abusivi, sul quale potrebbero convergere anche i presentatori dell'emendamento 21.0.9. Dà quindi lettura della riformulazione.

La senatrice **PIROVANO** (*L-SP-PSd'Az*) riformula l'emendamento in un testo 2, pubblicato in allegato, accogliendo l'invito del relatore.

Il **PRESIDENTE** propone, in ogni caso, di accantonare gli emendamenti 21.0.9 e 21.0.10 (testo 2), per consentire le opportune valutazioni da parte dei componenti della Commissione.

La Commissione conviene.

L'emendamento 21.0.11 viene posto ai voti e respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) critica la valutazione di improponibilità degli emendamenti da 21.0.12 a 21.0.19. Si tratta infatti di materie strettamente collegate ai temi di cui si occupa il provvedimento in discussione. Ritiene che tale valutazione confermi la scarsa intenzione della maggioranza di affrontare in maniera seria i problemi della sicurezza.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 22.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 22.0.3. Per tutti gli altri emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il sottosegretario **MOLTENI** esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore **LA PIETRA** (*FdI*) si sofferma gli emendamenti presentati dal suo Gruppo, che sono tutti finalizzati a rafforzare l'azione delle Forze di polizia e a migliorare i controlli sulla popolazione carceraria. Tali emendamenti sono anche finalizzati ad estendere a tutte le Forze di polizia le disponibilità finanziarie individuate dal provvedimento in esame. Esprime pertanto sorpresa per il parere negativo del relatore e del Governo.

Il sottosegretario **MOLTENI** ricorda che i fondi disciplinati dal provvedimento in esame rientrano nelle attribuzioni del Ministero dell'interno e sono quindi necessariamente destinati alla Polizia di Stato e al Corpo dei vigili del fuoco. Condivide tuttavia l'opportunità di aumentare le risorse anche per le altre Forze di polizia, confermando l'impegno del Governo ad operare in questa direzione già nella legge di bilancio in corso di definizione.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) si sofferma sull'emendamento 22.2, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, insistendo per la sua votazione.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Con successiva votazione, risulta altresì respinto l'emendamento 22.3.

Il senatore **MIRABELLI** (*PD*) richiama i contenuti dell'emendamento 22.0.2, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e insiste per la sua votazione. Ricorda che tale emendamento prevede procedure concorsuali per rafforzare l'organico del Corpo dei vigili del fuoco. Critica il parere negativo espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

Il sottosegretario **MOLTENI** condivide l'opportunità di rafforzare il Corpo dei vigili del fuoco, che svolge un lavoro assai prezioso. Si impegna a individuare stanziamenti adeguati fin dalla prossima legge di bilancio. Coglie l'occasione per esprimere cordoglio per l'operatore dei Vigili del fuoco deceduto nelle scorse ore nell'adempimento delle sue funzioni.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Con successiva votazione, risulta altresì respinto l'emendamento 22.0.2.

L'emendamento 22.0.3 viene accantonato, in attesa del parere della Commissione bilancio.

Posto ai voti, l'emendamento 22.0.4 risulta respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) si sofferma sull'emendamento 22.0.5, che intende coinvolgere la Polizia locale all'interno del Comitato metropolitano per l'analisi delle tematiche della sicurezza.

Il sottosegretario **MOLTENI** sottolinea che tale Comitato, istituito nel 2017, rappresenta un luogo di valutazione di carattere generale, senza attribuzioni di carattere operativo. Non ravvisa pertanto la necessità di aumentare i suoi componenti.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 23.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il sottosegretario **MOLTENI** esprime parere conforme. Esprime, altresì, un parere favorevole sull'emendamento 23.0.600 del relatore

L'emendamento 23.1, fatto proprio dal senatore Parrini, e l'emendamento 23.2. di eguale contenuto, sono posti ai voti contestualmente e risultano respinti.

Il senatore **GRASSI** (*M5S*) ritira l'emendamento 23.4.

Con distinte votazioni, vengono respinti gli emendamenti 23.5 e 23.6.

Il senatore **LA RUSSA** (*FdI*) critica la decisione di ritenere improponibili per materia gli emendamenti presentati dal suo Gruppo, in riferimento all'articolo 23. Tali emendamenti, che prevedono, tra l'altro, il rafforzamento delle misure di sgombero degli insediamenti abusivi, l'abrogazione del reato di tortura e l'introduzione di norme contro il disturbo dell'esercizio dell'attività venatoria, rientrano infatti sicuramente nel tema della sicurezza, di cui si occupa il provvedimento in discussione.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) critica anch'egli la valutazione di improponibilità degli emendamenti presentati dal proprio Gruppo. Tali emendamenti intendono infatti tutelare l'azione delle Forze di polizia, ad esempio attraverso l'abrogazione del reato di tortura, che risulta ultroneo rispetto alle altre norme che puniscono comportamenti non adeguati da parte degli operatori di polizia. Trattandosi di temi strettamente connessi a quelli oggetto del provvedimento in discussione, ritiene che la valutazione di improponibilità compiuta dal Presidente sia, di fatto, squisitamente politica.

Il senatore **LA RUSSA** (*FdI*) esprime soddisfazione per l'intervento del collega Gasparri, condividendo il suo disappunto per i criteri impiegati nella valutazione della improponibilità degli emendamenti in questione. Chiede pertanto al Presidente di rivedere le proprie valutazioni.

Il **PRESIDENTE** non ritiene di dover rivalutare le proprie determinazioni.

Gli emendamenti 23.0.8, 23.0.9 e 23.0.10, per i quali è stato presentato un testo 2, sono accantonati in attesa del parere della Commissione bilancio.

Anche l'emendamento 23.0.600, insieme ai subemendamenti ad esso riferiti, è accantonato.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione degli emendamenti 23.0.11 e 23.0.12, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Con distinte votazioni, gli emendamenti risultano respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 24.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 24.9. Per tutti gli altri emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

Gli emendamenti 24.1 e 24.2, quest'ultimo fatto proprio dal senatore Parrini, di contenuto identico, sono posti contestualmente in votazione e risultano respinti.

Sono parimenti respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, nonché gli emendamenti 24.7 e 24.8, per i quali i proponenti insistono per la votazione, pur in presenza di un parere contrario, ex articolo 81 della Costituzione, da parte della Commissione bilancio).

Il senatore **MIRABELLI** (PD) esprime perplessità sull'emendamento 24.9, su cui il relatore e il Governo hanno espresso parere favorevole. Tale emendamento riduce infatti l'applicazione della normativa in materia di certificazione antimafia. Si tratta di una materia estremamente delicata, in cui ogni misura di limitazione dei controlli rischia di avere effetti molto negativi. Chiede pertanto di rivalutare tale parere favorevole.

Il senatore **VITALI** (FI-BP) chiede di aggiungere la propria firma all'emendamento in esame, di cui apprezza l'intento di facilitare il lavoro delle Prefetture nella concessione della certificazione antimafia, in caso di finanziamenti per importi molto ridotti.

Il senatore **DURNWALDER** (Aut (SVP-PATT, UV)) ringrazia il senatore Vitali per la precisazione effettuata, confermando che la propria proposta si riferisce a ipotesi estremamente limitate.

Il sottosegretario **MOLTENI** conferma il proprio parere favorevole, ritenendo che il periodo transitorio individuato nell'emendamento consenta una adeguata rivalutazione della questione.

Posto ai voti, l'emendamento risulta approvato.

Il senatore **PARRINI** (PD) fa proprio e ritira l'emendamento 24.10, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

L'emendamento 24.0.1 (testo 2) viene accantonato in attesa del parere della Commissione bilancio.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) invita il Governo a raccogliere la sollecitazione contenuta nell'emendamento, che mira a migliorare le condizioni di utilizzo delle banche dati di carattere economico-finanziario da parte della polizia giudiziaria.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, annuncia la presentazione, da parte sua e da parte del Governo, di alcuni nuovi emendamenti. Propone di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti alle ore 13.

La Commissione conviene.

Il **PRESIDENTE** sospende la seduta per consentire ai senatori di prendere visione degli emendamenti appena presentati.

*La seduta, sospesa alle ore 10,55, riprende alle ore 11,05.*

Il senatore **MIRABELLI** (PD) esprime stupore per la scelta del Presidente, di cui ha finora apprezzato il rigore nella valutazione della improponibilità per materia degli emendamenti, di presentare un

emendamento contenente una ampia delega al Governo in un settore tanto delicato come quello della revisione dei ruoli delle Forze armate e di polizia.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, si riserva di illustrare nel dettaglio le sue proposte emendative, nel momento in cui queste saranno esaminate dalla Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 25.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

Gli emendamenti 25.1 e 25.2, con distinte votazioni, vengono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro, in subordine, esprime parere contrario. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento 26.0.600 del relatore.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

Gli emendamenti 26.3 e 26.4, con distinte votazioni, vengono respinti.

Gli emendamenti 26.5, fatto proprio dal senatore Mirabelli e 26.6, con distinte votazioni, vengono respinti.

L'emendamento 26.0.600, con i subemendamenti ad esso riferiti, è accantonato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 27.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

L'emendamento 27.1, fatto proprio dal senatore Parrini, viene respinto.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 28.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario, ad eccezione dell'emendamento 28.500, su cui esprime parere favorevole.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

Gli emendamenti 28.1, 28.2 e 28.3, fatti propri dal senatore Mirabelli, sono respinti, con distinte votazioni.

L'emendamento 28.500, insieme ai relativi subemendamenti, è accantonato.

Il senatore **MIRABELLI** (PD) espone l'emendamento 28.4, che, posto ai voti, risulta respinto.

Anche l'emendamento 28.5 è accantonato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 29.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, per tutti gli emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

L'emendamento 29.1, fatto proprio dal senatore Parrini, viene respinto.

Gli emendamenti 29.0.1 e 29.0.3 (testo 2) vengono accantonati.

Il senatore **PARRINI** (PD) si sofferma sull'emendamento 29.0.5, in materia di sostegno agli amministratori locali intimiditi, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario **MOLTENI**, condividendo le motivazioni di tale proposta emendativa, sottolinea però la mancanza di adeguate risorse finanziarie. Chiede pertanto la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

Il senatore **PARRINI** (PD) ritira l'emendamento e lo trasforma nell'ordine del giorno, G/840/10/1, pubblicato in allegato, che viene accolto dal Governo.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 30.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 30.4 e invita al ritiro dei restanti emendamenti o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme.

La senatrice **DE PETRIS** (Misto-LeU) si sofferma sull'emendamento 30.1, che intende tutelare i nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale in relazione alle attività di sgombero degli immobili.

Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Gli emendamenti 30.2 e 30.3, quest'ultimo fatto proprio dal senatore Mirabelli, sono respinti, con distinte votazioni.

L'emendamento 30.4, posto ai voti, risulta approvato.

Gli emendamenti 30.5 e 30.6 sono ritirati.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 31.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 31.0.1. Per i restanti emendamenti invita al ritiro o, in subordine, esprime parere contrario.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento 31.0.600.

L'emendamento 31.1, fatto proprio dal senatore Mirabelli, posto in votazione è respinto.

L'emendamento 31.2, fatto proprio dal senatore Mirabelli, è ritirato.

L'emendamento 31.0.600, insieme ai relativi subemendamenti, è accantonato.

L'emendamento 31.0.1 è approvato.

Gli emendamenti 31.0.2 e 31.0.3 sono respinti, con distinte votazioni.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 32.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, sono respinti gli emendamenti 32.1 e 32.2.

Sono accantonati gli emendamenti 32.0.1 (testo 2) e 32.0.2., come pure gli emendamenti 32.0.600 e 32.0.500.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) insiste per la votazione dell'emendamento 32.0.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La proposta di modifica prevede l'incremento degli organici delle forze dell'ordine per i prossimi tre anni, in considerazione dei nuovi compiti relativi al prolungamento del trattenimento nei centri per il rimpatrio e causati altresì dall'aumento del numero di migranti irregolari a seguito della soppressione della protezione per motivi umanitari. Al comma 2 dell'emendamento, sono previsti gli stanziamenti necessari per la copertura dell'onere finanziario.

Il sottosegretario **MOLTENI** precisa che il Governo intende potenziare il piano di assunzioni per le forze dell'ordine avviato dal ministro Minniti, con l'intento di garantire la copertura integrale degli organici, prima assicurata solo al 50 per cento. La misura sarà inserita nel disegno di legge di bilancio per il 2019 e sarà completata da successivi decreti legislativi recanti disposizioni per il riordino dei ruoli e delle carriere del personale sia delle Forze armate sia delle Forze di polizia, come previsto dall'emendamento x1.600 del relatore. A tale proposito, sottolinea che tale modifica consentirà di rideterminare i fabbisogni delle dotazioni organiche, superando i limiti stabiliti dalla legge n. 124 del 2015. In tal modo, sarà possibile evitare la chiusura - preannunciata in passato - di circa numerosi uffici di polizia postale, ferroviaria e stradale che, al contrario, saranno potenziati.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) ritiene che sarebbe stato preferibile inserire le disposizioni relative alle assunzioni straordinarie per le forze di polizia nel provvedimento in esame, al fine di attuare concretamente gli impegni già assunti. Ricorda, inoltre, che il piano di assunzioni attuale è finanziato con risorse stanziate dal precedente Governo.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 32.0.3 è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 33.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 33.1, 33.2, 33.3, 33.4, 33.5, 33.0.1, 33.0.2, 33.0.3, 33.0.4 e 33.0.5.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Esprime inoltre parere favorevole sull'ordine del giorno G/840/7/1, purché il dispositivo sia riformulato come segue: «a valutare l'opportunità di assumere iniziative volte a potenziare il controllo del territorio di Moena, anche nell'ambito del processo di rimodulazione dei presidi in corso di definizione».

Si passa alla votazione.

Il senatore **DURNWALDER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 33.1 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **MALLEGNI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.2, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà della Commissione bilancio alla proposta in esame, considerato che almeno per i corpi di polizia municipale la copertura degli oneri per gli straordinari non avrebbe ricadute sul bilancio statale.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.2 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.3, pur in presenza di un parere della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La proposta è volta a destinare ulteriori risorse agli straordinari della polizia penitenziaria, nello svolgimento di attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno del radicalismo islamico e della criminalità organizzata.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.3 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.4, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rileva, infatti, che la proposta prevede anche la copertura dell'onere dell'emendamento, quantificato in 10 milioni di euro da destinare al pagamento dei compensi per le prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.4 è respinto.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.5, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.5 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*), accogliendo la proposta del rappresentante del Governo, riformula l'ordine del giorno G7840/7/1 in un testo 2, pubblicato in allegato.

L'ordine del giorno G7840/7/1 (testo 2), essendo stato accolto dal Governo, non è posto in votazione.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.0.1, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La disposizione riguarda la previdenza complementare integrativa per il personale delle forze di polizia, delle forze armate e del soccorso pubblico, tema a cui Forza Italia annette una particolare importanza.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.0.1 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.0.2, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene doveroso, infatti, un intervento in materia di tutela del personale delle forze di polizia e militari, nonché dei Vigili del fuoco, nei casi di infermità o lesioni da causa di servizio.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.0.2 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.0.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Sottolinea l'esigenza di riconoscere un sostegno economico agli appartenenti delle forze dell'ordine per le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale per patologie ed eventi traumatici o morbosi derivanti da infortuni occorsi durante lo svolgimento dell'attività di servizio.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.0.3 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.0.4, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.0.4 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 33.0.5, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Segnala la necessità di incrementare il Fondo destinato a finanziare i miglioramenti economici del personale dei Corpi di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 33.0.4 è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 34.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 34.1, 34.2, 34.3, 34.0.1, 34.0.2, 34.0.3, 34.0.5 e 34.0.6.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore **DURNWALDER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 34.1 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **COLLINA** (PD) insiste per la votazione dell'emendamento 34.2, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene indispensabile, infatti, estendere anche al personale volontario dei vigili del fuoco le tutele - già riconosciute al personale di ruolo - per i familiari superstiti, anche nelle ipotesi in cui siano deceduti svolgendo attività addestrative od operative diverse da quelle connesse al soccorso. L'emendamento, peraltro, indica anche le modalità con cui provvedere ai maggiori oneri.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.2 è respinto.

Il senatore **MIRABELLI** (PD) insiste per la votazione dell'emendamento 34.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene indispensabile l'estensione al personale volontario dei vigili del fuoco - la cui collaborazione è essenziale per il funzionamento del Corpo - del riconoscimento del trattamento economico concesso in caso di infortunio gravemente invalidante o di malattia contratta per causa di servizio. Dichiara la propria disponibilità a trasformare l'emendamento in ordine del giorno, qualora il rappresentante del Governo confermi l'impegno ad affrontare il tema nel prossimo disegno di legge di bilancio.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.3 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) insiste per la votazione dell'emendamento 34.0.1, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Considerata la situazione emergenziale degli organici, ritiene indispensabile autorizzare un incremento della dotazione di personale di ruolo in via straordinaria.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.0.1 è respinto.

Il senatore **LA PIETRA** (Fdl), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 34.0.2 e insiste per la votazione, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Ritiene incomprensibile le motivazioni del giudizio negativo della Commissione bilancio, in quanto l'emendamento precisa le modalità di copertura finanziaria per gli oneri derivanti dalle misure urgenti per il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.0.2 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) insiste per la votazione dell'emendamento 34.0.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.0.3 è respinto.

L'emendamento 34.0.4 è stato ritirato.

Il senatore **GASPARRI** (FI-BP) insiste per la votazione dell'emendamento 34.0.5, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.0.5 è respinto.

Il senatore **LA PIETRA** (*FdI*) insiste per la votazione dell'emendamento 34.0.6, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 34.0.6 è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 35.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 35.1, 35.2, 35.3, 35.4, 35.5, 35.6, 35.0.1, 35.0.2, 35.0.3, 35.0.4, 35.0.5, 35.0.6 e 35.0.7

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore. Esprime inoltre parere favorevole sull'ordine del giorno G/840/8/1. Esprime, quindi, parere favorevole sugli emendamenti 35.0.600, 35.0.601, 35.0.602, 35.0.603, 35.0.604.

Il senatore **DURNWALDER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 35.1 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione degli emendamenti 35.2 e 35.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 35.2 e 35.3 sono respinti.

Il senatore **PARRINI** (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 35.4 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 35.5, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 35.5 è respinto.

L'emendamento 35.6 decade per assenza del proponente.

Gli emendamenti 35.0.600, 35.0.601, 35.0.602, 35.0.603, 35.0.604., insieme ai subemendamenti ad essi riferiti, sono accantonati.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 35.0.1, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene indispensabile prevedere stanziamenti cospicui per procedere ad assunzioni in modo rapido, non potendosi attendere l'espletamento delle procedure concorsuali, considerata le rilevanti vacanze negli organici delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Esprime la propria preoccupazione sulla capacità del Governo di mantenere gli impegni assunti in materia di assunzioni di personale per il comparto sicurezza, in quanto - secondo anticipazioni di stampa sulla

manovra di bilancio - la cifra inizialmente stanziata per questa finalità sarebbe stata dimezzata e destinata peraltro a una più ampia platea di beneficiari.

Sottolinea che tale intervento rientra tra i punti del programma elettorale del centro-destra; pertanto, se questa norma sarà inserita nel provvedimento all'esame, Forza Italia potrebbe esprimere una valutazione complessivamente positiva sul testo, purché il Governo non ponga la questione di fiducia.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 35.0.1 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione degli emendamenti 35.0.2 e 35.0.3, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 35.0.2 e 35.0.3 sono respinti.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione dell'emendamento 35.0.4, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rileva che la proposta di modifica è volta a introdurre l'obbligo, per i Comuni che dispongono di un numero di addetti al servizio di polizia locale inferiore a cinque, di istituire strutture associative del servizio, nella forma giuridica del consorzio.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 35.0.4 è respinto.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) insiste per la votazione degli emendamenti 35.0.5 e 35.0.6, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 35.0.5 e 35.0.6 sono respinti.

Il senatore **MIRABELLI** (*PD*) insiste per la votazione dell'emendamento 35.0.7, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene che la proposta di destinare risorse ai Comuni per implementare i sistemi di videosorveglianza sia coerente con le finalità del provvedimento. Peraltro, è indicata la copertura finanziaria, a valere sulle risorse del Fondo unico della giustizia assegnate al Ministero dell'interno.

Il sottosegretario **MOLTENI** sottolinea che l'emendamento 35.0.602 del relatore prevede un incremento della spesa per la videosorveglianza pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019, 17 milioni per il 2020, 27 milioni per il 2021 e 36 milioni per il 2022.

Il senatore **MIRABELLI** (*PD*) osserva criticamente che tali risorse sono reperite non attraverso uno stanziamento aggiuntivo, bensì con la corrispondente riduzione dei fondi previsti per il programma "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 35.0.7 è respinto.

L'ordine del giorno G/840/8/1, essendo stato accolto, non è posto in votazione.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 36.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 36.1, 36.2, 36.3, 36.4, 36.5 e 36.22 e favorevole sull'emendamento 36.6, a condizione che sia riformulato in un testo di cui dà lettura. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 36.500, 36.501, 36.502 e 36.503, presentati dal Governo.

Esprime altresì parere contrario sugli emendamenti 36.7, 36.8, 36.9, 36.10, 36.11, 36.12, 36.13, 36.14, 36.15, 36.16 e 36.17 e favorevole sull'emendamento 36.18, purché sia riformulato al fine di prevedere che il fondo cui destinare le somme ricavate dalla vendita dei beni confiscati alla criminalità organizzata sia istituito presso il Ministero dell'interno, piuttosto che presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Esprime, infine, parere contrario sugli emendamenti 36.19, 36.20 e 36.21.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore. Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento 36.600 del relatore.

Il senatore **DURNWALDER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 36.1 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **LA PIETRA** (*FdI*) insiste per la votazione dell'emendamento 36.2, pur in presenza di un parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Sottolinea che la proposta di modifica, come anche i successivi emendamenti 36.4, 36.5 e 36.22, è volta ad agevolare l'operatività dell'Agenzia per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, soprattutto con riferimento alle aziende ancora attive. Chiede al relatore e al Governo di rivedere il parere espresso.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 36.2 è respinto.

Il senatore **PARRINI** (*PD*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 36.3 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

L'emendamento 36.500, insieme ai relativi subemendamenti, è accantonato.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 36.4, 36.5 e 36.22 sono respinti.

Gli emendamenti 36.501, 36.502 e 36.503, insieme ai relativi subemendamenti, sono accantonati.

Il senatore **PERILLI** (*M5S*), accogliendo la proposta del relatore, riformula l'emendamento 36.6 in un testo 2, pubblicato in allegato.

L'emendamento 36.6 (testo 2), posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 36.7.

Il senatore **COLLINA** (*PD*) auspica l'approvazione dell'emendamento in esame, con il quale si intende consentire che anche alle imprese sociali possa essere affidata la gestione degli immobili sequestrati alla criminalità organizzata, al fine di valorizzare le esperienze positive della società civile.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 36.7 è respinto.

Il senatore **PARRINI** (PD), in assenza della proponente, fa propri gli emendamenti 36.8, 36.9 e 36.10 che, posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, sono respinti.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 36.11, 36.12 e 36.13 sono respinti.

Il senatore **MIRABELLI** (PD), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 36.14 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 36.15 e 36.16 sono respinti.

Il senatore **PARRINI** (PD), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 36.17 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Il senatore **MIRABELLI** (PD), accogliendo la proposta del relatore, riformula l'emendamento 36.18 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Esprime la propria soddisfazione per l'accoglimento da parte del relatore e del Governo della proposta di modifica, che è volta ad agevolare i Comuni nella manutenzione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in modo che questi possano essere restituiti alla collettività, secondo lo spirito originario della legge n. 646 del 1982.

L'emendamento 36.18 (testo 2), posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Il senatore **PARRINI** (PD), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 36.19 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 36.20 e 36.21 sono respinti.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 37.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sull'emendamento 37.1, e favorevole sull'emendamento 37.0.500.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

L'emendamento 37.0.500, insieme ai relativi subemendamenti, è accantonato.

Il senatore **DURNWALDER** (Aut (SVP-PATT, UV)), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 37.1 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 38.

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 38.1 e 38.0.1.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore. Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento 38.0.600 del relatore, che è accantonato.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 38.1 e 38.0.1 sono respinti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,40.*

## ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 840

### ordini del giorno ed emendamenti al testo del decreto-legge

Art. 1

**G/840/10/1**

**MARILOTTI, PERILLI, MORRA, DI NICOLA, LANNUTTI, LA MURA**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 840, recante «Conversione in legge del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata»;

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge in esame detta Disposizioni relative a disposizioni in materia di permesso di soggiorno per motivi umanitari e disciplina di casi speciali di permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario e l'art. 12 reca Disposizioni in materia di accoglienza dei richiedenti asilo;

considerato che:

negli ultimi dieci anni i flussi migratori che hanno attraversato l'Europa e particolarmente il nostro Paese sono il frutto di una poco lungimirante politica che ha tragicamente penalizzato l'Africa Sub-Sahariana;

l'immigrazione è cresciuta in modo esponenziale anche a causa dei cambiamenti climatici che hanno accelerato il processo di desertificazione, aggravando le situazioni di indigenza e miseria, nonché alimentando tensioni sfociate in sanguinose guerre, che hanno concorso ad una recrudescenza del terrorismo;

non solo l'Africa Sub-Sahariana è colpita da questo fenomeno che genera un notevole aumento dei flussi migratori, ma anche l'Africa Mediterranea e il Medio Oriente;

la Conferenza di Barcellona del 1995 aveva avviato una politica di cooperazione fondata su tre pilastri: cooperazione per la pace, cooperazione per la sicurezza e cooperazione per lo sviluppo comune, ipotizzando la realizzazione entro il 2020 di un'Area di libero scambio;

tuttavia dal 1995 ad oggi tutta l'Area vasta del sud ed est del Mediterraneo ha subito dei mutamenti geopolitici, che da una prospettiva di cooperazione, si è tramutata in diffidenza e in pur legittime politiche di contrasto all'immigrazione incontrollata;

tali flussi migratori potranno essere credibilmente contrastati attraverso accordi bilaterali, ma ancor più multilaterali, nella prospettiva della promozione di progetti e di una cooperazione tecnica, scientifica, economica e di formazione che aiutino i popoli africani ad interrompere l'esodo e a favorire occasioni di sviluppo economico e sociale;

impegna il Governo:

a riattivare quelle politiche euro-mediterranee che la Conferenza di Barcellona del 1995 aveva avviato, attuando senza indugi una politica europea ed internazionale per favorire accordi di cooperazione multilaterali e bilaterali indirizzati a questo scopo.

Art. 6

#### **6.0.600 (testo 2)**

**BORGHESI**, relatore

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### **«Art. 6-bis.**

*(Regolazione e controllo del lavoro dei familiari del personale*

*di rappresentanze diplomatico-consolari straniere*

*e di organizzazioni internazionali)*

1. Gli stranieri notificati come familiari conviventi di agenti diplomatici, di membri del personale amministrativo e tecnico, di funzionari e impiegati consolari o di funzionari internazionali possono, previa comunicazione tramite i canali diplomatici, svolgere attività lavorativa nel territorio della Repubblica, a condizioni di reciprocità e limitatamente al periodo in cui possiedono in Italia la condizione di familiare convivente ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 1 e 2, della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, fatta a Vienna il 18 aprile 1961, dell'articolo 46 della Convenzione sulle relazioni consolari, fatta a Vienna il 24 aprile 1963, o delle pertinenti disposizioni degli accordi di sede con organizzazioni internazionali.

2. Tra i soggetti conviventi di cui al comma 1 il coniuge non legalmente separato di età non inferiore ai diciotto anni, la parte di un' unione civile tra persone dello stesso sesso, i figli minori, anche del coniuge, o nati fuori dal matrimonio, non coniugati; a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso, i figli di età inferiore ai venticinque anni qualora a carico, i figli con disabilità a prescindere dalla loro età, nonché i minori di cui all'articolo 29, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, adottati o affidati o sottoposti a tutela. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale accerta l'equivalenza tra le situazioni regolate da ordinamenti stranieri e quelle di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76.

3. Fermo restando il rispetto della normativa italiana in materia fiscale, previdenziale e di lavoro e fatte salve le diverse disposizioni previste dagli accordi internazionali, i familiari di cui al presente articolo non godono dell'immunità dalla giurisdizione civile e amministrativa, se prevista, per gli atti compiuti nell'esercizio dell'attività lavorativa.

4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Art. 12

**12.601/1**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età» inserire le seguenti: «e i nuclei familiari di richiedenti protezione con minori».*

**12.601/2**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età» inserire le seguenti: «e i titolari del permesso di soggiorno di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25,».*

**12.601/3**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età», inserire le seguenti: «e i richiedenti di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142,».*

**12.601/4**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età» inserire le seguenti: «e i titolari dei permessi di soggiorno di cui agli articoli 18, 18-bis, 20-bis, 22, comma 12-quater, e 42-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, qualora non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati».*

**12.601/5**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età» inserire le seguenti: «e i titolari dei permessi di soggiorno di cui agli articoli 19, comma 2, lettera d-bis) del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286».*

**12.601/6**

[DE PETRIS](#), [ERRANI](#), [GRASSO](#), [LAFORGIA](#)

*All'emendamento 12.601, al comma 5-bis, dopo le parole: «alla maggiore età» inserire le seguenti: «e in via eccezionale i richiedenti asilo portatori di specifiche vulnerabilità».*

**12.601/7**

[AIMI](#), [MALAN](#)

*All'emendamento 12.601, al capoverso «5-bis» sostituire le parole: «rimangono nel Sistema di protezione di cui al comma 4» con le seguenti: «sono trasferiti immediatamente nel Sistema di protezione per adulti».*

**12.601/8**

AIMI, MALAN

All'emendamento 12.601, dopo il capoverso «5-bis» aggiungere il seguente:

«5-ter. Il richiedente asilo che abbia dichiarato in maniera mendace la propria minore età, al fine di ottenere i relativi benefici previsti dalla legge, è espulso con provvedimento immediato».

**12.601**

BORGHESI, relatore

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. I minori non accompagnati richiedenti asilo al compimento della maggiore età rimangono nel Sistema di protezione di cui al comma 4 fino alla definizione della domanda di protezione internazionale».

Art. 14

**14.600**

BORGHESI, relatore

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. Il termine per il rilascio degli estratti e dei certificati di stato civile occorrenti ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana è stabilito in sei mesi dalla richiesta presentata da parte di persone in possesso di cittadinanza straniera».

Art. 21

**21.0.7 (testo 2)**

PIROVANO, CALDEROLI, AUGUSSORI, SAPONARA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

**«Art. 21-bis.**

*(Introduzione del delitto di esercizio molesto dell'accattonaggio)*

1. Dopo l'articolo 669 del codice penale, è inserito il seguente:

**"Art. 669-bis.**

*(Esercizio molesto dell'accattonaggio)*

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque esercita l'accattonaggio con modalità moleste o simulando deformità o malattie o attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà, è punito con la pena dell'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da euro 3.000 a euro 6.000. È sempre disposto il sequestro delle cose che sono servite o sono state destinate a commettere l'illecito o che ne costituiscono il provento."».

**21.0.10 (testo 2)**

PIROVANO, CALDEROLI, AUGUSSORI, SAPONARA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

**«Art. 21-bis.**

*(Disposizioni in materia di parcheggiatori abusivi)*

1. Il comma 15-*bis* dell'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sostituito dal seguente: «15-*bis*. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, coloro che esercitano senza autorizzazione, anche avvalendosi di altre persone, ovvero determinano altri ad esercitare senza autorizzazione l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 771 ad euro 3.101. Se nell'attività sono impiegati minori, o se il soggetto è già stato sanzionato per la medesima violazione con provvedimento definitivo, si applica la pena dell'arresto da sei mesi a un anno e dell'ammenda da 2.000 a 7.000 euro. È sempre disposta la confisca delle somme percepite, secondo le modalità indicate al titolo VI, capo I, sezione II».

Art. 29

**G/840/9/1 (già emto 29.0.5)**

[PARRINI](#), [MIRABELLI](#), [COLLINA](#), [CERNO](#), [ZANDA](#), [VERDUCCI](#)

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge AS 840,

valutata l'urgenza di fornire un sostegno agli amministratori locali vittime di intimidazioni di cui alla legge 3 luglio 2017, n. 105

impegna il Governo

ad istituire presso il Ministero dell'interno il "Fondo per il sostegno agli amministratori locali vittime di intimidazioni", a disciplinare i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste da parte dei soggetti intimiditi, nonché a provvedere alla relativa dotazione finanziaria.

Art. 32

**32.0.501/1**

[PARRINI](#), [COLLINA](#), [MIRABELLI](#)

*All'emendamento 32.0.501, al comma 1 dopo le parole: «27 dicembre 2017, n. 205,» inserire la seguente: «dopo» e sostituire le parole: «sono sostituite dalle seguenti: ". A tal fine i predetti Ispettorati possono"» con le seguenti: «sono inserite le seguenti: ". A tal fine i predetti Ispettorati possono anche"».*

**32.0.501**

Il Governo

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 32-bis.**

*(Disposizioni in materia di tecnologia 5g)*

1. All'articolo 1, comma 1036, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le parole: ", avvalendosi degli organi della polizia postale e delle comunicazioni ai sensi dell'articolo 98 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259" sono sostituite dalle seguenti: ". A tal fine i predetti Ispettorati possono richiedere al Prefetto l'ausilio della Forza pubblica"».

Art. 33

**G/840/7/1 (testo 2)**

TESTOR, GASPARRI, PAGANO

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge AS 840,

premesso che:

il comune di Moena (Trento) dista 85 chilometri da Trento, 20 chilometri da Cavalese e 17 da Canazei ed è situata geograficamente al centro della Valle di Fiemme che conta 20.078 abitanti e della valle di Fassa che ne conta 10.076;

nella stagione invernale 2016-2017 sono state registrate 2.035.603 presenze, segnando un 10 per cento di aumento per l'inverno 2017-2018;

la stagione estiva 2017, secondo i dati pubblicati sul sito della Provincia di Trento, ha fatto segnare 2.035.594 presenze; in costante aumento negli ultimi anni;

la provincia di Bolzano conta 5 presidi della Polizia di Stato di cui 4 commissariati (Bressanone, Merano, S. Candido e Brennero), e il posto di Polizia a Malles Venosta;

al contrario, la provincia di Trento conta solamente 2 commissariati (Rovereto e Riva del Garda, che nella stagione estiva 2017 ha fatto segnare 2.059.576 di presenze pari alle valli di Fiemme e Fassa), mentre la zona a nord della provincia risulta priva di presidi della Polizia di Stato;

è sempre più avvertita dai cittadini residenti nel territorio la necessità di prevedere la presenza di un ufficio fisso di polizia che possa trattare materie riguardanti l'immigrazione, la gestione dei passaporti, la gestione delle licenze ed il controllo del porto d'armi, le denunce, la comunicazione alle autorità locali di pubblica sicurezza della cessione di fabbricati, nonché attraverso l'uso di una volante, la prevenzione ed il controllo del territorio;

il centro addestramento alpino di Moena, unico ufficio di polizia oltre al distaccamento di polizia stradale di Predazzo, non può allo stato attuale svolgere questa funzione in quanto scuola di formazione e centro operativo delle «Fiamme Oro» per il settore degli sport invernali ed alpini;

il centro è da tutti gli addetti ai lavori degli sport alpini riconosciuto come un'eccellenza nel settore per l'alta professionalità del personale, frutto di anni di attività nei settori alpinistici e di servizio di sicurezza e soccorso in montagna;

questa struttura, da anni, non ospita più corsi per allievi agenti, salvo un corso semestrale di base riservato alle «Fiamme Oro» in fase sperimentale, ed in pratica non viene utilizzata al massimo delle sue potenzialità, lasciando una struttura di tali dimensioni poco sfruttata;

la costituzione di un posto di Polizia inserito all'interno della struttura del centro potrebbe avvenire in tempi brevi e con costi bassissimi vista la disponibilità di spazi e personale nella struttura, con pochissimo impiego di mezzi e risorse, ciò permetterebbe di garantire al centro stesso di continuare l'attività preziosa di formazione specifica nelle attività alpine del personale della Polizia di Stato, di svolgere servizio di sicurezza e soccorso in montagna (soccorso sulle piste da sci) ed al settore fiamme oro di seguire gli atleti impegnati nelle competizioni internazionali del settore alpino, condividendo l'onere della gestione e manutenzione della struttura, dei mezzi e della vigilanza d'Istituto;

la presenza di un posto di Polizia, oltre a facilitare il rientro in sede degli operatori di polizia in attesa di trasferimento nelle graduatorie ordinarie da più di 20 anni, consentirebbe di dare una risposta concreta al cittadino delle valli e al turista sui temi della prossimità e sicurezza data dalla presenza di un controllo maggiore del territorio, consentendo di velocizzare pratiche per le quali oggi trascorrono anche alcune settimane prima di vederle risolte e soprattutto obbligando la cittadinanza a spostarsi a Trento,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di assumere iniziative volte a potenziare il controllo del territorio di Moena, anche nell'ambito del processo di rimodulazione dei presidi in corso di definizione.

Art. 36

### **36.504**

Il Governo

*Al comma 2, alla lettera a), premettere la seguente:*

«0a) al comma 2:

1) al primo periodo, dopo la parola: "sequestro", la parola: "e" è sostituita dal segno di interpunzione: ",," e dopo la parola: "straordinaria" sono inserite le seguenti: "e i dati, individuati dal regolamento di attuazione previsto dall'articolo 113, comma 2, lettera c), indispensabili per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.";

2) al secondo periodo, le parole: "inserendo tutti" sono sostituite dalle seguenti: "aggiornando dalla data del provvedimento di confisca di secondo grado";

3) il terzo periodo è soppresso».

### **36.6 (testo 2)**

**GRASSI, PERILLI**

*Al comma 3, apportare le seguenti modificazioni:*

*alla lettera a), dopo il numero 2, inserire i seguenti: « 2-bis) alla lettera c), quarto periodo, sostituire le parole: " Se entro un anno" con le seguenti: "Se entro due anni"; 2-ter) alla lettera c), terzo periodo, sostituire le parole: "Alla scadenza dei sei mesi" con le seguenti: "Alla scadenza di un anno";*

*alla lettera a), al numero 3, capoverso d), sostituire le parole "Se entro un anno" con le seguenti: "Se entro due anni";*

alla lettera e), dopo il comma 7-ter, inserire il seguente: "7-quater. Le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 7-ter, ai sensi della quale, in caso di acquisizione del bene al patrimonio dello Stato, il tribunale ordina il pagamento delle somme, ponendole a carico del Fondo unico giustizia, sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia."»

### **36.18 (testo 2)**

MIRABELLI, PARRINI, COLLINA, FERRARI, CERNO, ZANDA

Al comma 3, lettera f), capoverso «10», sostituire le parole: «Le somme ricavate dalla vendita di cui al comma 5,» con le seguenti: «Il novanta per cento delle somme ricavate dalla vendita di cui al comma 5».

Conseguentemente, dopo la lettera f) inserire la seguente:

«f-bis) dopo il comma 10 è inserito il seguente:

"10-bis. Il dieci per cento delle somme ricavate dalla vendita di cui al comma 5 confluisce in un fondo, istituito presso il Ministero dell'interno, per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di cui al comma 3, lettera c)"».

### **36.0.100**

Il Governo

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

#### **«Art. 36-bis.**

(Iscrizione di provvedimenti al Registro delle imprese)

1. Dopo l'articolo 51 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è inserito il seguente:

"Art. 51-bis.

(Iscrizione di provvedimenti al Registro delle imprese)

1. Il decreto di sequestro di cui all'articolo 20, il decreto di confisca di cui all'articolo 24, i provvedimenti di cui agli articoli 34 e 34-bis, la nomina dell'amministratore giudiziario ai sensi dell'articolo 41, il provvedimento di cui all'articolo 45, nonché tutti i provvedimenti giudiziari di cui al presente decreto legislativo comunque denominati, relativi ad imprese, a società o a quote delle stesse, sono iscritti, su istanza della cancelleria, entro il giorno successivo al deposito in cancelleria, con le modalità individuate dal regolamento emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 6-bis, della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al periodo precedente trova applicazione l'articolo 8, comma 6-ter, della legge n. 580 del 1993"».

### **emendamenti al testo del disegno di legge di conversione**

Art. 1

#### **x1.600/1**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, sopprimere il capoverso «1-bis».

#### **x1.600/2**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, al capoverso «1-bis» sopprimere la lettera a).

**x1.600/3**

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

All'emendamento x1.600, al comma 1-bis sopprimere la lettera a).

Conseguentemente, al comma 1-ter sopprimere le parole: «a) e».

**x1.600/4**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, al capoverso «1-bis» sopprimere la lettera b).

**x1.600/5**

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

All'emendamento x1.600, al comma 1-bis sopprimere la lettera b).

Conseguentemente, al comma 1-ter sopprimere, le parole: «e b)».

**x1.600/6**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, sopprimere il capoverso «1-ter».

**x1.600/7**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, sopprimere il capoverso «1-quater».

**x1.600/8**

GASPARRI, MALLEGNI, MALAN

All'emendamento x1.600, al capoverso «1-quater», aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, sentite le OO.SS Polizie Civili e Co.Ce.R. Forze Armate».

**x1.600/9**

PARRINI, COLLINA, MIRABELLI

All'emendamento x1.600, sopprimere il capoverso «1-quinquies».

**x1.600**

BORGHESI, relatore

All'articolo 1 del disegno di legge di conversione, dopo il comma 1, inserire i seguenti:

«1-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro il 30 settembre 2019:

a) uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate nonché correttive del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94;

b) uno o più ulteriori decreti legislativi recanti disposizioni integrative in materia di revisione dei ruoli del personale delle Forze di polizia nonché correttive del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95;

1-ter. I decreti legislativi di cui al comma 1-bis, lettere a) e b), fermo restando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, sono adottati osservando rispettivamente i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1, comma 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244, e successive modificazioni e i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), n. 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124. La rideterminazione delle dotazioni organiche complessive delle Forze di polizia, ivi prevista, è attuata in ragione delle nuove esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le facoltà assunzionali previste al 1° gennaio 2019.

1-quater. I decreti legislativi di cui al comma 1-bis sono adottati secondo la procedura prevista dall'articolo 8, comma 5, della legge 7 agosto 2015, n. 124.

1-quinquies. Agli eventuali oneri derivanti dall'adozione dei decreti legislativi di cui al comma 1-bis, si provvede nei limiti delle risorse del fondo di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113».